



## **Regolamento e Codice Deontologico Associazione onlus “VOLONTARI CAPITANO ULTIMO”**

### **Art. 1** (principi generali)

I volontari sono soci dell'Associazione “volontari capitano ultimo” (di seguito solo “Associazione”). Questi, condividendo gli scopi e le finalità statutarie dell'Associazione, svolgono con esclusivo spirito di servizio ed a titolo gratuito le attività loro richieste nell'ambito delle iniziative e dei programmi dell'Associazione.

I volontari agiscono secondi i principi fondamentali dell'Associazione, promuovendo la diffusione di tali principi; essi operano rispettando la cultura e le tradizioni locali, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona.

### **Art. 2** (modalità operative – la “ribellazione”)

La ribellazione consiste in azioni di legalità finalizzate al recupero sociale di aree degradate sotto il profilo ambientale e sociale (frequentate da prostitute, tossicodipendenti, etc.), attraverso incontri con la società civile (organizzazione di eventi con artisti di strada, eventi enogastronomici, etc.). Tutte le iniziative intraprese devono avere come protagonisti, insieme ai volontari, i ragazzi ospiti delle Case famiglia, o coloro che al compimento della maggiore età non siano stati adottati o reinseriti nella famiglia di origine, e devono essere rivolte, in via prioritaria, al mondo della scuola e dei soggetti deboli.

Le modalità degli eventi e delle iniziative devono essere sempre caratterizzate dalla semplicità e dalla povertà dei mezzi e del linguaggio.

L'Associazione si rifiuta di aderire ai circuiti salottieri e dialettici che costituiscono la c.d. “antimafia dei professionisti”, per questo motivo i volontari dovranno sempre privilegiare le azioni e gli eventi di strada ai convegni e alle celebrazioni burocratiche; così come Francesco di Assisi ed i suoi fraticelli non partecipavano ai convegni della curia di Assisi, in questo modo l'Associazione si caratterizza rispetto alle altre in quanto pratica un'azione sociale diretta e non finalizzata all'acquisizione di alcun potere o prestigio che non sia quello di aiutare chi è in difficoltà.

### **Art. 3** (requisiti ed ammissione dei volontari)

Ai sensi dello statuto, possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini italiani o stranieri, senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione, che ne condividano gli scopi e le finalità.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, con le modalità e nei tempi stabiliti dallo statuto.

L'adesione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso da parte del volontario e la possibilità di perdita della qualifica di socio, nei casi e nei modi previsti dallo statuto.

**Art. 4**  
(impegno dei Volontari)

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme dello statuto, del presente regolamento - codice deontologico, delle deliberazioni prese dagli organi rappresentativi e delle indicazioni fornite dal/dalla responsabile del coordinamento dell'Associazione e/o dal referente di volta in volta indicato. Il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'espulsione dall'Associazione.

Durante la sua attività di volontariato può capitare che il volontario abbia accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy n. 675/96 e successive modifiche e integrazioni. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente, assumendosi personalmente la piena responsabilità civile e penale in caso di inosservanza.

Rispetto alla propria disponibilità di tempo per l'attività di volontariato dichiarata e concordata, il volontario è tenuto al rispetto degli impegni assunti e a dare regolare e tempestivo preavviso al/alla responsabile del coordinamento dell'Associazione in caso di impedimento. Il mancato rispetto per tre volte degli impegni assunti senza giustificato e grave motivo e del tempestivo preavviso in caso di impedimento, comporta l'espulsione dall'Associazione.

Al momento dell'adesione all'Associazione, il volontario viene munito di un tesserino di riconoscimento, che dovrà essere restituito in caso di cessazione dell'attività di volontariato.

I volontari sono chiamati a contribuire alle spese dell'Associazione attraverso il pagamento di una quota annua, da rinnovare di anno in anno, stabilita dagli organi dell'Associazione, non restituibile in caso di recesso o perdita della qualità di socio per qualsiasi motivo. Il mancato pagamento del rinnovo della quota comporta l'espulsione dall'Associazione.

Come previsto dalla vigente normativa, il volontario durante lo svolgimento della sua attività di volontariato gode di una copertura assicurativa per infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi. In caso di sinistro è tenuto a darne tempestivo avviso all'Associazione entro il termine previsto dalla compagnia assicuratrice e a fornire tutta la documentazione dalla stessa richiesta.

**Art. 5**  
(Codice Deontologico)

Il volontario:

1. Opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali;

2. Rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo;
3. Opera liberamente e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi;
4. Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica;
5. Agisce senza fini di lucro, anche indiretto e non accetta regali o favori personali, se non di modico valore;
6. Collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della propria Associazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo;
7. Si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Associazione;
8. E' vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività;
9. Rispetta le leggi dello Stato, nonché lo statuto ed il regolamento della propria Associazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato;
10. Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Associazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.